

SABRINA NAPOLEONE. Nata a Genova, Sabrina dimostra sin da piccola un evidente talento per la scrittura. Nel 1995 fonda la band "Aut-Aut", in cui è compositrice e cantante e con cui produce l'EP *Aria di Vetro*. Tra il 1998 e il 2000 compone, registra e autoproduce l'album *Anacronismi*. Nel 2003 si laurea con lode in Filosofia presso l'Università di Genova. Dal 1999 affianca l'attività musicale al teatro entrando a far parte della Compagnia Teatrale Personae. Nel 2003 gli Aut-Aut si sciolgono, Sabrina continua a comporre senza esibirsi dal vivo, fino al ritorno sulla scena nell'agosto 2007 come finalista al concorso nazionale per cantautrici "Un Mare di Donne". Nel Maggio 2008 è semifinalista al concorso Just Like a Woman-Premio Janis Joplin. Da allora un'intensa attività live tra concerti di brani originali e lo show tributo a Patti Smith, "Night at Chelsea Hotel". Nell'aprile 2013 con Toast Records di Torino pubblica il singolo "E' Primavera", selezionato dal MEI per la compilation Best of Festival 2013. Nel 2014 esce per **OrangeHomeRecords** il primo album solista "**La Parte Migliore**" con la produzione artistica di **Giulio Gaietto**. Con questo lavoro è finalista per l'assegnazione delle Targhe Tenco nella sezione Migliore Opera d'Esordio. A Dicembre 2014 è in tour nei più importanti club italiani con **Lene Lovich**, artista di culto della scena new wave internazionale. Del 2017 l'album "**Modir Min**", sempre OrangeHomeRecords, con la produzione artistica di **Giulio Gaietto e Raffaele Abbate**. Definita dalla critica "iconoclasta", "potente" e "qualcosa di totalmente diverso", Sabrina coniuga la canzone d'autore con sperimentazioni elettroacustiche di matrice rock. Oltre all'attività artistica svolta in prima persona, si impegna nell'organizzazione di eventi a carattere artistico-culturale. Nel 2011 fonda assieme a colleghe e colleghi musicisti e cantautori Lilith Associazione Culturale, con cui porta avanti numerosi progetti, tra cui il **Lilith Festival**, con lo scopo di valorizzare la nuova scena cantautorale nazionale con particolare riguardo alle proposte femminili. Dal 2021 Sabrina si occupa del **coordinamento e progettazione dell'area cultura del grande progetto di rigenerazione del centro storico di Genova** commissionato dal Comune di Genova attraverso un Patto di Sussidiarietà con oltre 80 enti del terzo settore.

CRISTINA NICOLETTA (in arte CRISTINA NICO). Cantautrice, musicista, artista visiva, operatrice culturale nata a Genova nel 1979. Per OrangeHomeRecords pubblica nel 2014 il suo primo lavoro di lungo respiro "Mandibole". Con il primo ep da solista "Daimones" del 2010 aveva destato l'interesse degli addetti ai lavori. Tra i vari riconoscimenti, nel 2014 si aggiudica il Premio Bindi per la canzone d'autore. Nelle candidature alle Targhe Tenco del 2015 è in lizza nelle sezioni Opera Prima e Canzone Singola. Nel 2016 gli YoYo Mundi la invitano a cantare nel brano "Cuore Femmina" e ad aprire diversi concerti della storica band piemontese. Il secondo disco, "L'Eremita", esce nel 2018 sempre per OrangeHomeRecords. L'ultimo album "Cristina Nico", omonimo, è stato pubblicato da Lilith Label/Orange Home Records a giugno 2022. Oltre all'attività da cantautrice, ha fatto parte di diverse band e accompagnato come musicista e performer spettacoli di teatro, poesia e musica. È una delle organizzatrici del Lilith Festival della Musica d'Autrice e produttrice dell'etichetta Lilith Label. Ha organizzato rassegne di musica rock e d'autore anche con le associazioni culturali ArciGenova, OpenArt e Metrodora. Laureata in Lettere Moderne, ha lavorato nell'ambito della formazione aziendale come docente in corsi di scrittura creativa e gestione delle Risorse Umane.

ANDREA PODESTÀ. Insegnante di lettere, da anni si occupa della canzone d'autore italiana. Collaboratore della rivista "L'isola che non c'era", membro del Club Tenco e giurato delle Targhe Tenco. Da diversi anni presenta la rassegna Lilith Festival dedicata alla canzone d'autrice. Nell'ottobre del 2000 è uscito per Editrice Zona il suo primo libro, *Fabrizio De André in direzione ostinata e contraria* (seconda edizione ampliata pubblicata nel 2003). Nel 2002 pubblica, sempre presso l'Editrice Zona, *Francesco De Gregori. Camminando su pezzi di vetro*. Nel 2005 partecipa a Santa Margherita Ligure al convegno Cultura Società e Costume nella canzone italiana. Anni '60 - '70, con l'intervento De André, la canzone degli offesi. Nel maggio 2007 esce una versione ampliata del precedente saggio su de Gregori dal titolo *Francesco De Gregori. A piedi nudi lungo la strada*. Nel 2009 - sempre per Zona - è uscito *Bocca di rosa. Scese alla stazione di Sant'Ilario. E fu rivoluzione*. Nel 2010 è la volta del libro-intervista (scritto a quattro mani con Marzio Angiolani), *Francesco Baccini. Ti presto un po' di questa vita* (con inserto fotografico inedito di Valeria Bissacco). Nel 2011 sempre per Zona e sempre con Marzio Angiolani pubblica *Genova. Storie di canzoni e cantautori* (con prefazione di Giorgio Calabrese). Nel 2014 ha curato due capitoli ("Le ultime generazioni" e "Il versante femminile") per il volume *Genova e la canzone d'autore* (edita da GGalery per Carige) e - con Manuela D'Auria - pubblicato *Le parole che volevo ascoltare. De André traduce Cohen e Dylan*. Dal 2016 al 2018 ha ideato e condotto con Eugenio Ripipi la trasmissione televisiva "Nuova Scuola Genovese". E' appena uscito per Squilibri Edizioni, il suo ultimo libro "Battisti, l'altro".

CRISTINA CAVALLI, genovese, classe 1968, si diploma alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova nel 1989.

Dopo il diploma si trasferisce a Roma e debutta al Teatro Eliseo ne “L’uomo la bestia e la virtù” di Luigi Pirandello al fianco di Roberto Herlitzka e in “Minnie la candida” di Bontempelli con la regia di Marco Parodi.

Sempre alla ricerca di maestri da cui imparare frequenta, parallelamente al suo lavoro, i seminari con Gerzy Stuhr che la conduce al ruolo di Madre Ubu ne “Ubu Roi” di Alfred Jarry, drammaturgo il cui stile molto si discosta dai precedenti autori messi in scena.

Questo incontro la spinge verso un teatro più sperimentale; con la Compagnia Bread & Puppet Theatre al CRT di Milano prende parte allo spettacolo “La rivolta della fiera” e al Centro di Ricerca Teatrale Pontedera, per la regia di Gerald Thomas, allo spettacolo “I cosiddetti occhi di Karl Heinz Hoel” che debutta al Festival di Volterra e in cui scopre un genere di teatro in cui il corpo e l’improvvisazione sono al centro della creazione teatrale.

Richiamata da Marco Sciaccaluga, regista del Teatro Stabile di Genova, affronta per la prima volta un testo di William Shakespeare in “Come vi piace” che debutta nel 1992 al Teatro Romano di Verona nell’ambito del Festival estivo in cui ha l’onore di lavorare con il maestro Mario Scaccia, recentemente scomparso e di cui non dimenticherà mai i preziosissimi consigli.

Con il regista Ugo Gregoretti ritorna al teatro più tradizionale ed è in scena ancora ne “L’uomo la bestia e la virtù” per una lunga tournée nei maggiori teatri italiani insieme a Flavio Bucci.

Sempre a Genova lavora con Giorgio Gallione al Teatro dell’Archivolto in “Angeli e soli” spettacolo che vince il Biglietto d’Oro AGIS 1990 tratto dalle Cosmicomiche di I. Calvino con Maurizio Crozza e Carla Signoris.

Nel 1993 torna al Teatro Stabile di Genova in “Tuttosà e Chebestia” al fianco di Luca De Filippo e Lello Arena e diretta dal Maestro Benno Besson, regista alla Volksbuhne di Berlino.

Sempre nella stagione 1993/94 recita nello spettacolo “Resti umani non identificati e la vera natura dell’amore” di Brad Fraser al Teatro dell’Elfo di Milano con la regia di Elio de Capitani e Ferdinando Bruni e in “Roberto Zucco” di B.M. Koltès sempre con la regia di Elio de Capitani .

Nel '94 al Teatro della Limonaia lavora alla preparazione del saggio finale del corso "Le lingue del teatro: il francese" con Thierry Salmon, Barbara Nativi e Demi Marlou.

Dopo queste esperienze si sposta a Torino al Teatro Settimo dove nel 1996 è interprete di “Canto per Torino” con la regia di Gabriele Vacis

Nel 1998 comincia la sua collaborazione con Antonio Latella e che le affida il ruolo di Emilia ne “Otello” al Teatro Out-Off di Milano; il ruolo di Gertrude ne “Amleto” prodotto dal Teatro dell’Arca di Forlì e il ruolo maschile di Feste ne “La dodicesima notte” spettacolo prodotto dal Teatro Stabile dell’Umbria.

Nel 2000 torna allo stabile di Genova chiamata da Valerio Binasco per la messa in scena di "Natalia" di Danilo Macri

Tra il 1999 e il 2002 prende parte anche a numerosi spettacoli per bambini tra cui a Roma “Metamorfosi” da Ovidio regia di Fabio Cavalli prodotto dalla Compagnia E. M. Salerno e a Genova e in tournée “Pecciolo contro Talquale” regia di Giorgio Scaramuzzino prodotto dal Teatro dell’Archivolto.

Dal 2007 prende parte allo spettacolo “Sensacuer ,memorie dal confine orientale. istria 1919-1947 regia di Valentina Kastlunger

Nella stagione 2010 è in scena con due spettacoli : "Agnese di Dio" di J. Pielmeier regia di A.Narsi e "Mi chiamavano Barbarella" di e con Lucilla Tempesti.



In seguito debutta a Roma al Teatro Eliseo in "La macchina dei desideri" di Giampiero Rappa e a Genova al Teatro Cargo per la regia di Laura Sicignano prende parte allo spettacolo "Questa immensa notte".

Gli ultimi spettacoli a cui lavora nella stagione 2016-17-18 sono "Tropicana" di Irene Lamponi, prodotto dal Teatro della Tosse, per la regia di Andrea Collavino e "Variabili umane" della Compagnia Atopos, per la regia di Marcela Serli.